



## 11 marzo 2014 – Indipendenza della Crimea

La cosiddetta “crisi ucraina” ha una svolta decisiva l'11 marzo 2014, quando la Repubblica autonoma di Crimea si dichiara indipendente a seguito delle pressioni della popolazione filo-russa. A seguito di questo atto sono note le varie vicende che si sono sviluppate nel campo delle relazioni internazionali tra le varie potenze mondiali.

Ad oggi la Repubblica Ucraina non riconosce la qualifica dell'indipendenza e considera la regione come territorio occupato, segno che la crisi è ben lontana dal risolversi sia sul piano politico che su quello giuridico.

È bene ricordare però che la crisi ucraina venne alla luce nel novembre 2013 con le manifestazioni dell'”Europiazza” a seguito della sospensione dell'accordo di cooperazione tra il governo ucraino e l'Unione Europea anche se il malessere politico del paese è manifesto fin dal 2004 quando la cosiddetta “Rivoluzione arancione” fece breccia nelle notizie internazionali per la veemenza con cui furono denunciati i brogli elettorali.

Un paese che non ha ancora trovato una fase di stabilizzazione della democrazia.

## 21 marzo 2014 – Twitter si spegne in Turchia

Il governo turco ha bloccato l'accesso a Twitter a tutti i suoi cittadini. Dopo aver minacciato di interdire il social network il premier Erdogan ha deciso di intraprendere questa misura dopo che il network avrebbe pubblicato intercettazioni che lo coinvolgono in uno scandalo di corruzione.

Le reazioni della Comunità internazionale non sono mancate ma ciò che dovrebbe far riflettere è che la libertà di espressione e di pensiero non è garantita

ovunque come invece viene tutelata dalla nostra Costituzione.

Sono ancora molti i paesi che nel 2014 a causa di particolari tradizioni giuridiche e religiose non consentono il pieno dispiegarsi della libertà d'informazione, tale rimane un problema che molte volte viene mal compreso e che possiede le sue specificità a livello non solo ideologico ma anche culturale.

## Televisione monamour, italiani e la tecnologia

È uscito l'Annuario Scienza, tecnologia e società del 2014, del centro studi “Observe Science in Society” dell'Università di Trento e di Firenze e, per la prima volta, in esso è stata introdotta un'analisi della scienza nella società italiana degli ultimi dieci anni.

Le statistiche dipingono un quadro grigio: quasi il quaranta per cento dei cittadini italiani è completamente tagliato fuori dalle tecnologie digitali, rispetto alla media europea, che prevede una media dei tecnoesclusi di circa il 20%.

Televisione mon-amour, relazione antica ma

resistente: aumentano, infatti, le ore medie di consumo televisivo giornaliero, passate rispetto alla precedente edizione (oltre quattro ore) diventando il quinto dato tra i Paesi Ocse.

Rimane quindi da capire, in base alle statistiche, in quale direzione dovrebbe muoversi la cultura: l'Italia vanta infatti una grande tradizione che potrebbe svilupparsi anche secondo questo canale, il dubbio però si sposta sul tipo di cultura che si svilupperebbe: potrebbe essere la qualità dei programmi televisivi a giovare o sarebbe piuttosto la cultura a depotenziarsi sfruttando questo media?

## Martedì 25 marzo – Giornata contro lo schiavismo internazionale

Passata quasi inosservata, questa data ha rappresentato la giornata internazionale contro la schiavitù. Promossa dal Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU, il 25 marzo vuole ricordare le vittime passate e presenti, quasi 15 milioni, dello schiavismo transatlantico che rappresenta una delle grandi responsabilità storiche e morali delle civiltà europee. Lo schiavismo è perdurato per oltre quattrocento anni ma è ancora lontano il tempo in cui questo fenomeno sembra poter scomparire definitivamente dal mondo.

Riemerso come tematica mediatica anche grazie al film vincitore Oscar “Dodici anni Schiavo”, questa vera e propria “piaga” dell'umanità sembra tuttavia essere contrastata da un numero sempre più alto di organizzazioni e associazioni che contrastando all'origine, nei contesti politicamente più fragili ed alla fine, nei paesi destinazione delle tratte, questo processo cercano di salvaguardare la dignità umana e di ampliare quella sfera di diritti e doveri dove se ne sente la mancanza.